

LISTE D'ATTESA

Le Regioni sono in ritardo Il ministro critica i Cup

ROMA

La strada per introdurre più trasparenza nella gestione delle liste d'attesa è stata intrapresa. Ma non sarà breve. Le regioni e le aziende sanitarie sembrano infatti ancora lontane dal poter offrire informazioni aggiornate e disponibili online sui tempi di attesa per visite mediche ed esami clinici. Solo 9, secondo un report della Fondazione **Gimbe**, hanno predisposto il portale interattivo previsto dal Ministero della Salute «ma nessuna fornisce infor-

mazioni sia sul rispetto dei tempi massimi di attesa che sulla prima disponibilità per il cittadino». Mentre, a puntare il dito contro Cup in cui è impossibile persino prendere la linea, è lo stesso ministro della Salute Giulia Grillo. «Ho provato a chiamarne uno per una mattinata intera, ma nessuno ha risposto», afferma. E ribadisce: «dal primo giorno del mio insediamento ho dichiarato guerra alle liste d'attesa». La rendicontazione relativa alle 43 prestazioni ambulatoriali per monitorare l'attuazione

del Piano Nazionale per la Gestione delle Liste d'Attesa (Pngla) 2010-2012, precisa il rapporto, «è ancora lontana da standard ottimali ed estremamente variabile». ●



Peso:7%